

LABORatORIS

di

Paola Canova Bellucci

Via Sant'Andrea, 8

20066 Melzo (MI)

tel. 0295737552

tel. 3336893600

paola-canova@virgilio.it

LA LETTURA E IL TEATRO: PROPOSTE EDUCATIVE

CHI SONO

Nata nel 1965, dopo essermi diplomata presso l'ITC Argentia di Gorgonzola, ho proseguito gli studi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, indirizzo di Lettere Moderne (corso di studi non concluso – esami superati 21).

Contemporaneamente, oltre agli esami di Storia del Teatro presso la stessa facoltà, ho seguito corsi di recitazione con attori del cabaret milanese, studi di dizione e pronuncia.

In teatro ho partecipato a lavori di Goldoni, E. De Filippo, Sofocle; nonché alla stesura e alla realizzazione di serate di poesia e narrativa moderna e contemporanea con testi di Manzoni, Marshall, Dante, Betocchi, Ada Negri, Corti, Karol Wojtyła, Moretti, Palazzeschi, Montale, Pavese, Péguy, e molti altri ancora. Nell'ultimo anno ho lavorato alla messa in scena di testi di Benni, Kipling, Baricco, Eschilo, Queneau, Rostand, Pasolini, Lope De Vega, Goldoni, Shiller, Cechov, Pirandello, N. Simon, F. Rame. Nell'ultimo anno ho recitato negli spettacoli: "Il viaggio di Renzo tra osterie e briganti" – letture da "I Promessi Sposi", "A che tante facelle"- letture poetiche, "Non muoio neanche se mi ammazzano" – l'opera letteraria di Giovannino Guareschi.

Per aggiornarmi frequento il Centro Teatro Attivo di Milano, dove ho conseguito l'attestato di frequenza ai corsi di "Dizione e Pronuncia", "Recitazione" e "Speakeraggio". Partecipo inoltre una o due volte l'anno ai seminari di teatro-musica organizzati dall'Associazione Artemista sotto la guida del musicista Mauro Buttafava.

Da qualche anno realizzo corsi di teatro per adulti e alunni di tutti gli ordini di scuola, nonché interventi ad hoc in classe su specifiche richieste degli insegnanti. Organizzo inoltre corsi di aggiornamento per insegnanti sulla lettura espressiva e concorsi di lettura per scuole e biblioteche.

I miei progetti vengono proposti anche al di fuori dell'ambito scolastico, da Biblioteche, Amministrazioni comunali e Centri Culturali.

ALCUNE PROPOSTE:

1.

Chi ha detto che Vasco Rossi e Alessandro Manzoni non hanno niente in comune?

Dove c'è scritto che Luciano Ligabue e lo Tsunami non c'entrano nulla con l'Innominato e la peste?

E se vi dicessi che ho letto "I Promessi Sposi" perché mia nonna parlava nello stesso modo dei suoi personaggi?

Se anche solo una di queste domande vi ha incuriosito almeno un po', allora siete pronti per incontrarmi e per darmi modo di raccontarvi come mai non passa giorno in cui io non colga qualche affinità tra ciò che mi succede intorno e le vicende narrate nel“romanzo che non finisce”....Ma questa è un'altra cosa che dovrò spiegarvi!

CAMMINA, CAMMINA...

Lezione – incontro di circa due ore con lettura recitata di alcuni brani de “I Promessi Sposi” (è possibile concordare preventivamente almeno uno di questi brani).

La strumentazione necessaria sarà portata dagli attori.

2.

MA GUARDA COME GUARDA!

(In collaborazione con ComunicArTe)

Finalità: il progetto offre agli studenti la possibilità di incontrare artisti e autori in modo nuovo a partire dalla condivisione di un'esperienza assolutamente umana quale quella dell'impatto con la realtà. Alcuni degli artisti e degli autori proposti: Segantini, Bacon, Matisse, Hopper, Magritte, Michelangelo, Vermeer, Pascoli, Leopardi, Neruda, Montale.

Incontri: ogni incontro prevede una breve analisi dei quadri proposti accompagnata dalla lettura di un testo narrativo o poetico e un'attività di animazione teatrale attinente alle singole tappe del percorso, nella quale gli alunni saranno chiamati a raccontare o a sviluppare in modo teatrale la storia narrata in forma visiva dal pittore.

Durata: 5 incontri da 120 minuti. Saranno presenti due specialisti per gruppo.

Spazio: è necessario uno spazio dedicato, diverso dalla classe e lontano delle altre classi per non recare disturbo.

Materiale: ciò che occorre verrà portato direttamente dagli specialisti.

3.

LEGGO CON TE

Lettura di fiabe caratterizzata dalle voci dei diversi personaggi

FINALITA': i bambini, attraverso una lettura adeguatamente preparata (che tiene conto del fascino del raccontare un mondo fantasioso e dell'importanza della comunicazione frontale che crea un legame tra lettore e ascoltatore) sono educati all'ascolto e ad aumentare la capacità di concentrazione. La possibilità di un loro intervento non fa che incrementare tali aspetti

DURATA: la durata della fiaba (dai 20 ai 30 minuti)

ATTORI: la lettrice della fiaba farà intervenire gli alunni a diversi livelli, a seconda dell'età e del tipo di fiaba

INCONTRI: ogni incontro prevede la lettura di una fiaba. Numero di incontri da definire

SPAZIO: è necessario uno spazio dedicato, diverso dalla classe e lontano dalle altre classi per non recare disturbo

MATERIALE: ciò che occorre verrà portato direttamente dall'attore

Sebbene il numero di incontri sia libero e da definire, perché l'attività raggiunga al meglio le proprie finalità si suggerisce un numero minimo di quattro incontri.

L'attività potrebbe essere pensata come momento di accoglienza per i bambini delle classi prime durante i primi giorni di scuola.

4.

CORSO DI LETTURA AD ALTA VOCE

Il corso affronta i temi e le modalità della lettura espressiva di un testo

- ✓ Perché leggere ad alta voce?
- ✓ Perché vale la pena imparare a leggere bene?
- ✓ Conta di più la forma o il contenuto di un testo?
- ✓ L'incontro con l'autore e l'incontro reciproco lettore/ascoltatore.

A tal fine, verranno sviluppati i seguenti argomenti:

- La voce e il suono
- La punteggiatura e la pausa
- Toni, parole-chiave, volume e intensità
- Colore e ritmo
- I diversi tipi di lettura: testo narrativo soggettivo e oggettivo, fiaba, poesia, testo dialogato
- L'espressione e l'interpretazione

I testi su cui si lavorerà verranno scelti dalla specialista e saranno comunque testi d'autore. Non è previsto l'uso di dispense o altro materiale didattico.

Il numero delle ore può essere concordato con l'insegnante in base al livello di specificità che si vuole raggiungere, tenuto conto del numero di partecipanti.

5.

LA BOTTEGA DEL TEATRO

E' un'esperienza di tipo artigianale, in cui il "fare" è strumento di apprendimento e conoscenza della realtà. Tutto ciò che viene proposto agli alunni è agire e vivere un'esperienza che a sua volta il maestro ha fatto propria.

L'OBIETTIVO:

- Verso i bambini: sperimentare che il primo strumento per la conoscenza della realtà è la presa di coscienza delle proprie potenzialità espressive.
- Verso gli insegnanti: fornire loro elementi suppletivi alla conoscenza del singolo e delle dinamiche di gruppo.

GLI STRUMENTI: il corpo, il viso, la voce, il sentire.

LE FASI DEL LAVORO:

- Porre l'attenzione sull'individualità : scopo non è imparare a fare qualcosa, ma, attraverso delle "cose da fare", tirare fuori le caratteristiche peculiari di ciascun bambino. Quindi il "fare un gesto" non è mai il fine, ma lo strumento attraverso cui loro possono esprimere se stessi: non ci sono perciò bravi o non bravi, capaci o incapaci, ma bambini che esprimono cose differenti in modo diversi.
- Porre l'attenzione sulla collettività: stimolare la socializzazione, il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione.
- Porre l'attenzione sul particolare: se voglio riprodurre la realtà usando le potenzialità espressive del mio corpo, devo tener conto di tutti gli aspetti del reale e quindi imparare a coglierne ogni singolo particolare. Questa fase del lavoro serve molto bene le altre discipline scolastiche.
- Porre il mio io di fronte alla situazione: la realtà che affronto quotidianamente è imprevedibile e mutevole; come posso reagire di fronte alle situazioni che mi si propongono? Una volta definito uno scopo e dei passi da compiere, il bambino impara ad utilizzare gli strumenti acquisiti e la propria ricchezza per il raggiungimento di ciò che è richiesto.

IL LUOGO: un ambiente, possibilmente dedicato, in cui vivere le proprie esperienze in livelli successivi.

L'ATTIVITA': Esercizi individuali e collettivi di:

- Conoscenza dello spazio scenico
- Camminate espressive
- Elementi di mimo e mimica facciale
- Improvvisazione
- Esercizi di sensorialità
- Respirazione e rilassamento
- Emissioni vocali: giochi con i suoni, le lettere, le parole
- Raccontiamoci una favola

DESTINATARI: alunni delle classi della scuola primaria

DURATA: 15 incontri da 90 minuti con la presenza di un operatore per gruppo (compresa una lezione dimostrativa ai genitori). Si considera utile e preziosa la presenza di un insegnante per gruppo.

Sono previsti uno o due incontri di verifica del lavoro con gli insegnanti.

ALTRE OPPORTUNITA':

- **SENTIRE E VEDERE: LA POESIA:** un progetto rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria in cui i ragazzi vengono condotti in un lavoro di osservazione e conoscenza della realtà attraverso l'analisi e la lettura ad alta voce di alcune poesie. Lo stesso lavoro è stato recentemente adattato e proposto nella scuola secondaria di primo grado.
- **SIAMO SOLO NOI!:** rivolto agli alunni della scuola secondaria. Scopo del lavoro è quello di far scoprire al ragazzo che primo passo per la conoscenza della realtà che lo circonda è il riconoscimento delle potenzialità espressive della propria persona. Il lavoro prevede la messa in scena di uno spettacolo su testi scelti in accordo con gli insegnanti (prosa, epica, poesia).
- **IL TEATRINO:** laboratorio teatrale per la scuola dell'infanzia. Il lavoro, prevede una fase laboratoriale che ha come filo conduttore il testo di una fiaba, e può prevedere una lezione dimostrativa.
- **EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA:** incontro rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado in cui racconto cosa significa scoprire la bellezza nel mio lavoro, attraverso la lettura recitata di alcuni classici.
- **LETTURE AD ALTA VOCE:** performances nelle quali musica, testi e immagini si affiancano per proporre l'esperienza della Bellezza